



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE  
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

---

<b>Progetto:</b>	<b>Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete della potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00 kW collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area</b>
<b>Proponente:</b>	<b>GEO IMPIANTI 2 S.r.l. (P.IVA 02397910445) Via Sebastian Altmann n. 9 – Bolzano (BZ)</b>
<b>Comune:</b>	<b>Lecce</b>

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
(Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**ALLEGATO 1**

Con istanza del 20/01/2021, acquisita al protocollo n. 4097 del 29/01/2021, la società GEO IMPIANTI 2 S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (cavidotto di collegamento ad esistente cabina primaria), da realizzare nel Comune di Lecce.

In concomitanza con un aggiornamento degli atti tecnici la società proponente ha ritenuto di reindirizzare verso un ambito "agrovoltaico" l'impianto FER. Il progetto, come da revisione proposta in data 04/04/2022, è stato integrato da un piano colturale nella parte fotovoltaica (Elaborato 8.8-PDEG\_Piano Agronomico 24/03/2022), mantenendo la localizzazione, l'estensione, l'altezza pannelli e l'interasse, variando in potenza complessiva installata (6.692,40 kWp).

La società proponente ha optato volontariamente per l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale. Quanto proposto rientra, infatti, tra le categorie dell'Allegato IV, al punto 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del citato decreto, GEO IMPIANTI 2 S.r.l. ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al prot. n. 4097 del 29/01/2021;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06, prot. n. 6133 dell'11/02/2021;
- Acquisizione delle note:
  - I. prot. n. ITBA/2018/2021/DNT/ del Ministero dello Sviluppo Economico –Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, contenente invito a produrre quanto necessario per il rilascio del nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto di connessione;
  - II. prot. n. AOO079-1912 del 19/02/2021 di Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio- Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata, con cui è stata segnalata la assenza di profili di propria competenza;
  - III. prot. n. 6719 del 26/02/2021 con cui Marina Militare - Comando Marittimo Sud - Taranto, comunica di non aver rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
  - IV. prot. n. 2287 del 12/03/2021 di Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, contenente richiesta di integrazioni documentali;
  - V. prot. n. 1327 del 23/03/2021 con cui Rete Ferroviaria Italiana ha espresso parere di massima favorevole, condizionato al completamento di apposita istruttoria;
  - VI. del 15/03/2021, acquisita al prot. n. 13022 del 25/03/2021, con cui ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione ha comunicato di ritenere esaustiva la documentazione prodotta dalla società proponente;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 17167 del 22/04/2021;
- Acquisizione al prot. n. 20014 dell'11/05/2021 di comunicazione della Regione Puglia - Servizio Energia e Fonti Rinnovabili prot. n. 4972 del 10/05/2021 circa la improcedibilità dell'istanza ai fini A.U.;
- Differimento con nota prot. n. 20648 del 13/05/2021, in riscontro a richiesta della proponente, del termine utile per l'integrazione della documentazione occorrente per la A.U.;

- Acquisizione in data 19/05/2021 (prot. n. 21542/2021) di nota della Autorità di Bacino Distrettuale. n. 14553/2021 del 18/05/2021, riportante comunicazione, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico, della non interferenza delle opere con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.;
- Acquisizione al prot. n. 21770 del 20/05/2021 di nota di ARPA Puglia, n. 37325 del 20/05/2021, recante richiesta di integrazioni documentali;
- Acquisizione al prot. n. 22519 del 25/05/2021 di nota di SNAM Rete Gas Spa, n.249 del 21/05/2021, contenente comunicazione della assenza di interferenze;
- Acquisizione al prot. n. 23428 dello 01/06/2021 di nota di Ferrovie del Sud Est, n.552 del 28/05/2021, con cui si esprimeva parere favorevole con prescrizioni;
- Avvio, con nota prot. n. 27681 dello 01/07/2021, della fase di pubblicità ex art. 27-bis, co. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Acquisizione al prot. n. 28462 dello 06/07/2021 di nota del Comando Militare Esercito Puglia, con cui si esprimeva parere favorevole, pur evidenziando il rischio di presenza di ordigni bellici;
- Acquisizione al prot. n. 28655/2021 dello 07/07/2021 di nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce con cui si comunicava di non aver ricevuto alcuna istanza di valutazione del progetto, a norma dell'art.3 del D.P.R. 151/2011;
- Acquisizione al prot. n. 29041 dello 09/07/2021 di nota della Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'AM/3^ Regione Aerea, con cui si esprimeva parere favorevole;
- Acquisizione al prot. n. 31190 del 23/07/2021 di nota della Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'AM/3^ Regione Aerea – Sezione coordinamento territorio, n.34915 del 21/07/2021 con cui si confermava il parere favorevole;
- Indizione ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001, con nota prot. n. 31189 del 23/07/2021, di Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità asincrona, ai fini VIA, ex art.14 co.1 e art. 14-bis della L.241/1990;
- Acquisizione al prot. n. 32530 dello 02/08/2021 di nota della Regione Puglia – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, n. 9335 dello 02/08/2021, con cui si comunicava che nel Comune di Lecce non risultavano terreni gravati da Uso Civico;
- Acquisizione al prot. n. 33107 dello 06/08/2021 di nota della Regione Puglia - Struttura Tecnica Lavori Pubblici, n. 12184 dello 05/08/2021, con cui in assenza di interferenze dell'opera con il reticolo idrografico, si dichiarava la propria incompetenza;
- Acquisizione al prot. n. 33679 del 12/08/2021 di nota del Comando dei Vigili del fuoco di Lecce, n. 13711 del 12/08/2021, con cui si ribadiva di non aver ricevuto alcuna istanza di valutazione del progetto, a norma dell'art.3 del D.P.R. 151/2011;
- Acquisizione al prot. n. 33826 del 16/08/2021 di nota della Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, n. 7208 del 13/08/2021, con cui si comunicava “la carenza” delle integrazioni presentate dalla proponente e l'impossibilità di esprimere il parere di competenza;
- Acquisizione al prot. n. 34836 del 30/08/2021 di nota della Regione Puglia – Servizio Energia e Fonti Rinnovabili, n. 9046 del 27/08/2021, recante richiesta di integrazioni documentali, entro il termine indicato dalla Autorità competente ai fini PAUR;
- Richiesta alla società proponente, con nota prot. n. 36601 dello 02/09/2021, di conformarsi alle richieste degli Enti/Amministrazioni pervenute successivamente alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria ai fini VIA, producendo idonea integrazione documentale;
- Acquisizione al prot. n. 39895 del 30/09/2021 di nota ANAS S.p.A., recante richiesta di integrazioni documentali;

- Acquisizione, al prot. n. 43715 del 25/10/2021, del riscontro di GEO IMPIANTI 2 S.r.l. alle richieste di integrazione;
- Comunicazione, con nota prot. n. 43715 del 25/10/2021, della avvenuta pubblicazione delle integrazioni prodotte dalla società proponente;
- Acquisizione, al prot. n. 45434 dello 04/11/2021, delle ulteriori integrazioni di GEO IMPIANTI 2 S.r.l.;
- Acquisizione, al prot. n. 47506 del 17/11/2021, di nota della Regione Puglia – Servizio Energia e Fonti Rinnovabili, n. 11936 del 16/11/2021, recante richiesta di ulteriori integrazioni documentali;
- Acquisizione, al prot. n. 47473 del 17/11/2021 di nota ARPA PUGLIA n. 78712 del 16/11/2021, con cui si esprimeva parere ambientale negativo, pur dando atto della favorevole valutazione per la matrice campi elettromagnetici prodotti dal generatore fotovoltaico;
- Indizione, con nota prot. n. 49096 del 26/11/2021, di Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- Seduta iniziale, in data 27/01/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dallo 03/02/2022;
- Acquisizione, al prot. n. 3451 del 27/01/2022, di nota della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 683 del 26/01/2022, riportante la valutazione non favorevole del progetto;
- Acquisizione, al prot. n. 3529 del 27/01/2022, di nota del Comune di Lecce - Settore Ambiente, contenente parere, relativamente e limitatamente alle problematiche ambientali, di contenuto negativo;
- Acquisizione, al prot. n. 7191 dello 01/03/2022, di nota GEO IMPIANTI 2 S.r.l., contenente richiesta di proroga al 31/03/2022 del termine utile per presentare le integrazioni documentali e controdeduzioni ai pareri;
- Acquisizione di nota prot. n. 8739 dello 02/03/2022 del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, di posticipazione al 31 marzo 2022 della data utile per la consegna di controdeduzioni e/o integrazioni;
- Acquisizione al prot. n. 13412 dello 01/04/2022, di nota 31/03/2022 con cui GEO IMPIANTI 2 S.r.l., riportando per il progetto la nuova denominazione di *“Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete della potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00 kW collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area”*, ha prodotto documentazione, in parte in risposta alle richieste della A.C. e da altri Enti coinvolti, o quali integrazioni richieste, in parte quale revisione del progetto definitivo a seguito dell'introduzione del Piano Agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area;
- Comunicazione, con nota prot. n. 13584 dello 04/04/2022, dell'avvenuta pubblicazione sul portale istituzionale dei nuovi elaborati di progetto;
- Acquisizione, al prot. n. 13939 dello 05/04/2022, di nota prot. n. 214558 dello 04/04/2022 con cui ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Puglia, ha comunicato parere tecnico di massima per l'allocatione del caviodotto di vettoriamento il cui percorso interferisce con la sede stradale e le relative pertinenze della SS. 694 “Tangenziale Ovest di Lecce” e della SS. 16 “Adriatica”;
- Acquisizione, al prot. n. 17882 dello 03/05/2022, di nota prot. n. 33977 dello 03/05/2022 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce ha fornito riscontro alle controdeduzioni del proponente;
- Acquisizione, al prot. n. 17915 dello 03/05/2022, di proposta di convenzione 31/03/2022 tra proponente e società operante nel settore agricolo, per la gestione agronomica del sito di progetto;
- Acquisizione, al prot. n. 17935 dello 04/05/2022, di nota prot. n. 4063 dello 03/05/2022 con cui Regione Puglia - Sezione Tutela Paesaggio ha fornito riscontro alle controdeduzioni del proponente, confermando la incompatibilità del progetto con le previsioni del PPTR;

- Acquisizione, al prot. n. 18074 dello 04/05/2022, di nota ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione, prot. n.66499 dello 04/05/2022, di conferma delle valutazioni già comunicate;
- Acquisizione, al prot. n. 18225 dello 05/05/2022, di nota con cui ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Puglia, ha comunicato parere tecnico di massima per l’allocazione del cavidotto di vettoramento il cui percorso interferisce con la sede stradale e le relative pertinenze della SS. 694 “Tangenziale Ovest di Lecce” e della SS. 16 “Adriatica”;
- Seconda seduta, in data 05/05/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria (verbale lavori pubblicato sul portale ambientale a partire dallo 06/05/2022);
- Acquisizione, al prot. n. 25983 del 30/06/2022, dell’elaborato integrativo “10.0 - Impianto Lecce 1 - Evoluzione verso l’agrovoltaico: compatibilità tecnico-strutturale e sostenibilità agronomica del progetto”;
- Acquisizione, al prot. n. 26039 del 30/06/2022, di nota n. 18336 del 29/06/2022 del Comando Militare Esercito Puglia contenente parere, per quanto di competenza, favorevole al progetto, fermo restando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- Richiesta alla società proponente, con nota prot. n. 29167 del 22/07/2022, di progetto di Piano di monitoraggio ambientale (PMA);
- Acquisizione, al prot. n. 29993 del 28/07/2022, di riscontro alla richiesta prot. n. 29167/2022;
- Acquisizione, al prot. n. 39421 del 13/10/2022, di parere ARPA Puglia, prot. 69860 del 12/10/2022, sul Piano di Monitoraggio ambientale;
- Comunicazione alla società proponente, con nota prot. n. 39670 del 13/10/2022, delle valutazioni ARPA Puglia sul PMA;
- Acquisizione, al prot. n. 43933 dello 08/11/2022 di nuova versione del PMA, pubblicato sul portale ambientale in data 17/11/2022;
- Acquisizione, al prot. n. 49439 del 15/12/2022, delle ulteriori valutazioni ARPA Puglia, prot. n. 84592 del 14/12/2022, sul PMA.

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- documentazione acquisita ai protocolli n. 4097 del 29/01/2021 (pubblicata all’indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) a far data dall’11/02/2021);
  - 2.1-AMB - STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE
  - 2.2-AMB - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RAPPORTO CON GLI ELEMENTI TUTELATI DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE
  - 3.1-VIA - SINTESI NON TECNICA
  - 3.2-VIA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
  - 3.3-VIA - RELAZIONE PAESAGGISTICA
  - 4.1-PDRT - RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO
  - 4.2-PDRT - RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
  - 4.3-PDRT - RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI
  - 4.4-PDRT - RELAZIONE ACUSTICA
  - 4.5-PDRT - SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO
  - 4.6-PDRT - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
  - 4.7-PDRT - RELAZIONE FLOROFANUNISTICA
  - 4.8-PDRT - RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
  - 4.9-PDRT - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO CON STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE E ALLEGATO

- 4.10-PDRT - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO - PLANIMETRIA
- 4.11-PDRT - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO - CRONOPROGRAMMA
- 4.12-PDRT - COMPONENTI PRINCIPALI – DATA SHEET
- 4.13-PDRT - RELAZIONE DATI, QUANTITATIVI, VOLUMI E SUPERFICI
- 4.14-PDRT - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE FONDAZIONI
- 4.15-PDRT - RELAZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO
- 4.16-PDRT - RELAZIONE SULLE RICADUTE SOCIO OCCUPAZIONALI
- 4.17-PDRT - DOCUMENTO RELATIVO ALLA PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA
- 4.18-PDRT - RELAZIONE PREVENZIONE ANTINCENDIO
- 4.19-PDRT - RELAZIONE ASSEVERATA CIRCA LA NON INTERFERENZA DELLE AREE OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO
- 4.20-PDRT - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E CALCOLI PRELIMINARI
- 4.21-PDRT - RELAZIONE CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE CON VERIFICA AL RIBALTAMENTO
- 4.22-PDRT - CRONOPROGRAMMA
- 4.23-PDRT - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E ANALISI DEI PREZZI
- 4.24-PDRT - QUADRO ECONOMICO
- 4.25-PDRT - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IMPORTO PROGETTO
- 5.0A-PD - OPERE DI RETE-ELENCO ELABORATI
- 5.0B-PD - OPERE DI RETE-PREVENTIVO CONNESSIONE, ACCETTAZIONE E VOLTURA
- 5.1-PD - OPERE DI RETE--RELAZIONE TECNICA GENERALE
- 5.2-PD - OPERE DI RETE-PLANIMETRIE E CARTOGRAFIE
- 5.3-PD - OPERE DI RETE-PIANO PARTICELLARE
- 5.4-PD - OPERE DI RETE-PARTICOLARE TRACCIATO DI CONNESSIONE
- 5.5-PD - OPERE DI RETE-VINCOLISTICA
- 5.6-PD - OPERE DI RETE-PLANIMETRIA INTERFERENZE
- 5.7-PD - OPERE DI RETE-SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- 5.8-PD - OPERE DI RETE-PROSPETTO E SEZIONE CABINE ELETTRICHE
- 5.9-PD - OPERE DI RETE-DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO NO VINCOLI
- 5.10-PD - OPERE DI RETE-BENESTARE PTO
- 6.1-PDRT - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
- 7.1-PDEG - RILIEVO TOPOGRAFICO DEL SITO RELATIVO AL GENERATORE FOTOVOLTAICO E ALLE OPERE DI RETE
- 7.2-PDEG - RILIEVO TOPOGRAFICO DEL SITO RELATIVO ALLA NUOVA CABINA DI SEZIONAMENTO
- 7.3-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- 7.4-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU PRG
- 7.5-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO CATASTALE
- 7.6-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU CTR
- 7.7-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO AREE SIC-ZPS
- 7.8-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO VINCOLO PAI, IDROGEOLOGICO
- 7.9-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU TAVOLA PPTR
- 7.10-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU CARTA USO DEL SUOLO
- 7.11-PDEG - LAY OUT IMPIANTO SU CTR

- 7.12-PDEG - LAY OUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 7.13-PDEG - LAYOUT CAVIDOTTI MT E BT – PARTICOLARI INTERRAMENTO CAVI
- 7.14-PDEG - PARTICOLARI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
- 7.15-PDEG - PARTICOLARI VIABILITA’
- 7.16-PDRT - PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA
- 7.17-PDEG - PARTICOLARI RECINZIONI E CANCELLI
- 7.18-PDEG - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DISTRIBUZIONE
- 7.19-PDEG - POWER STATION - PARTICOLARI
- 7.20-PDEG - PARTICOLARI STRUTTURE TRACKER
- 7.21-PDEG - PARTICOLARI LOCALI E CABINE ELETTRICHE
- 7.22-PDEG - OPERE DI MITIGAZIONE PARTICOLARI
- 7.23-PDEG - OPERE DI MITIGAZIONE LAYOUT
- 7.24-PDEG - STATO DI PROGETTO: PLANIMETRIA DEFLUSSO DELLE ACQUE
- 7.25-PDEG - PLANIMETRIA INTERFERENZE
- 7.26-PDEG - RILIEVO FOTOGRAFICO AREA IMPIANTO
- 7.27-PDEG - INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO AREE NON IDONEE
- 8.1-PDEG - RELAZIONE GEOLOGICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
- 8.2-PDEG - RELAZIONE GEOTECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
- 8.3-PDEG - RELAZIONE IDROLOGICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
- 8.4-PDEG - RELAZIONE IDRAULICA DEL PROGETTO DEFINITIVO
- 8.5-PDEG - RELAZIONE PEDOAGRONOMICA
- 8.6-PDEG - RILIEVO DI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO
- 8.7-PDEG - RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO
- documentazione acquisita al protocollo n. 41762 del 12/10/2021 (pubblicata all’indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) a far data dal 25/10/2021);
  - 75G4T07\_NOV20\_0.0-EE\_TabellaRiepilogativaElaborati;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.5-IST\_ElencoEntiCoinvolti;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.18-IST\_CDU;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.19-IST\_Strati\_Informativi;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.22-IST\_ParereUNMIG
  - 75G4T07\_NOV20\_1.23B-IST\_Asseverazione di Esclusione da Iter Valutativo;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.31-IST\_RelazioneEsproprio-Asservim\_ConPianoParticellare;
  - 75G4T07\_NOV20\_1.34-IST\_DichiarazioneZilli;
  - 75G4T07\_NOV20\_2.1-AMB\_StudioFattibilitaAmbientale;
  - 75G4T07\_NOV20\_3.2-VIA\_StudioImpattoAmbientale;
  - 75G4T07\_NOV20\_3.3-VIA\_RelazionePaesaggistica;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.2-PDRT\_RelazioneTecnicaDelProgettoDefinitivo;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.3-PDRT\_RelazioneImpattiCumulativi;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.4-PDRT\_RelazioneAcustica;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.6-PDRT\_RelazioneCampiElettromagnetici;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.9-PDRT\_PianoDismissione\_e\_RipristinoConAnalisiPrezzi;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.21-PDRT\_RelazioneCalcoliPreliminari;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.23-PDRT\_CME con AnalisiPrezzi e Elenco Prezzi;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.24-PDRT\_QuadroEconomicoRealizz;
  - 75G4T07\_NOV20\_4.26-PDRT\_QuadroEconomicoDismiss;

- 75G4T07\_NOV20\_4.27-PDRT\_Progetto di rete comunic.sistemi ottici;
  - 75G4T07\_NOV20\_5.10-PDEG\_BenesserePTO – 219979213;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.1-PDEG\_Ril\_Topogr\_integraz;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.3-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_Ortofoto;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.4-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_PRG;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.5-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_Catastale;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.6-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_CTR;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.7-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_AreeNonIDonee\_SIC-ZPS;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.8-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_VincoloPAI\_Idrogeologico;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.9-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_Tavola\_PPTR;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.10-PDEG\_Ins\_Urb\_Inq\_UsoDelSuolo;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.15b-PDEG\_Profili-sez-ViabilitaInterna;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.28-PDEG\_Planimetria\_Illuminaz\_Videosorv;
  - 75G4T07\_NOV20\_7.29-PDEG\_Tracciato Fibra Ottica
  - 75G4T07\_NOV20\_7.30-PDEG\_Planimetria interferenze ANAS
  - 75G4T07\_NOV20\_Contratto Preliminare EMME PI SRL e Bonifico Proroga;
  - 75G4T07\_NOV20\_Integrazioni\_VVF\_Lettera;
  - 75G4T07\_NOV20\_Ricevute consegna PEC – Capacità Finanziaria e PEF;
  - 75G4T07\_NOV20\_Schede Tecniche Cabine e Vasche di Fondazione;
- documentazione acquisita al protocollo n. prot. n. 13412 dello 01/04/2022 (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) in data 04/04/2022):

#### **ELABORATI DI REVISIONE DEL PROGETTO**

- 1. 75G4T07\_NOV20\_7.11-PDEG\_LayoutImpiantoOrtofoto\_rev
- 2. 75G4T07\_NOV20\_7.12-PDEG\_LayoutImpiantoCTR\_rev
- 3. 75G4T07\_NOV20\_7.20-PDEG\_ParticolariStruttureTracker\_rev
- 4. 75G4T07\_NOV20\_4.2-PDRT\_RelazioneTecnicaDelProgettoDefinitivo\_rev
- 5. 75G4T07\_NOV20\_4.1-PDRT\_RelazioneDescrittivaDelProgettoDefinitivo\_rev
- 6. 75G4T07\_NOV20\_4.13-PDRT\_RelazioneDatiQuantitativi\_e\_Superfici\_rev
- 7. 75G4T07\_NOV20\_4.5-PDRT-SchedaDiSintesiProgetto\_rev
- 8. 75G4T07\_NOV20\_1.5-IST\_ElencoEntiCoinvolti\_rev
- 9. 75G4T07\_NOV20\_1.19-IST\_Strati\_Informativi\_Shp\_rev
- 10. 75G4T07\_NOV20\_4.8-PDRT\_RelazioneTerre\_e\_RocceDaScavo\_rev
- 11. 75G4T07\_NOV20\_8.8-PDEG\_Piano\_Agronomico

#### **ELABORATI INTEGRATIVI**

- 12. 75G4T07\_NOV20\_4.4.1-PDRT\_Int\_Rel\_Prev\_Impatto\_Acustico
- 13. 75G4T07\_NOV20\_3.4-VIA\_Relazione\_Alternative\_Opera
- 14. 75G4T07\_NOV20\_4.3.1\_Studio\_Imp\_Cum\_Suolo
- 15. 75G4T07\_NOV20\_3.5-VIA\_PMA: Piano di Monitoraggio Ambientale
- 16. 75G4T07\_NOV20\_8.2.1-PDEG\_Rilievo\_Geomeccanico\_Verif\_Stabilità
- 17. 75G4T07\_NOV20\_3.5-VIA\_Relazione\_Alterazioni\_Microclimatiche
- 18. 75G4T07\_NOV20\_4.26-PDRT\_Relazione\_Vasche\_Conten\_Olio\_Trafo
- 19. 75G4T07\_NOV20\_5.11-PD\_Validazione\_Variante\_Progetto\_Definitivo

#### **STUDIO DI INTERVISIBILITÀ**

- 20. 75G4T07\_NOV20\_8.9.1-PDEG\_Corografia\_PdI\_PPTR
- 21. 75G4T07\_NOV20\_8.9.2-PDEG\_Corografia\_VP



- 22. 75G4T07\_NOV20\_8.9.3-PDEG\_Analisi\_VP01
- 23. 75G4T07\_NOV20\_8.9.4-PDEG\_Analisi\_VP02
- 24. 75G4T07\_NOV20\_8.9.5-PDEG\_Analisi\_VP03
- 25. 75G4T07\_NOV20\_8.9.6-PDEG\_Analisi\_VP04
- 26. 75G4T07\_NOV20\_8.9.7-PDEG\_Analisi\_VP05
- 27. 75G4T07\_NOV20\_8.9.8-PDEG\_Analisi\_VP06
- 28. 75G4T07\_NOV20\_8.9.9-PDEG\_Analisi\_VP07
- 29. 75G4T07\_NOV20\_8.9.10-PDEG\_Analisi\_VP08
- 30. 75G4T07\_NOV20\_8.9.11-PDEG\_Analisi\_VP09
- 31. 75G4T07\_NOV20\_8.9.12-PDEG\_Analisi\_VP10
- 32. 75G4T07\_NOV20\_8.9.13-PDEG\_Analisi\_VP11
- 33. 75G4T07\_NOV20\_8.9.14-PDEG\_Analisi\_VP12
- 34. 75G4T07\_NOV20\_8.9.15-PDEG\_Analisi\_VP13
- 35. 75G4T07\_NOV20\_8.9.16-PDEG\_Analisi\_VP14
- 36. 75G4T07\_NOV20\_8.10-PDEG\_Fotoinserimenti\_Rendering

I. Controdeduzioni\_ARPA\_Puglia

II. Controdeduzioni\_ASL\_Lecce

III. Controdeduzioni\_Comune\_di\_Lecce

IV. Controdeduzioni\_AdB

V. Controdeduzioni\_Regione\_Puglia

– documentazione acquisita al protocollo n. 25983 del 30/06/2022:

- 75G4T07\_NOV20\_10.0

– documentazione acquisita al protocollo n. 29993 del 28/07/2022 (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) in data 04/08/2022):

- 75G4T07\_NOV20\_3.5-VIA\_PMA

– documentazione acquisita al protocollo n. 43933 dello 08/11/2022 (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) in data 17/11/2022):

- 75G4T07\_NOV20\_3.5-VIA\_PMA\_rev

## **SINTESI DEL PROGETTO**

La proposta progettuale è relativa ad un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete della potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE), in Via dell'Agricoltura – S.P. n. 4 “Lecce – Novoli”, nelle vicinanze di “Masseria Marsello”, proposto da GEO IMPIANTI 2 S.r.l. (P.IVA 02397910445), società corrente in Bolzano, alla via Sebastian Altmann n. 9.

L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Ovest dell'abitato di Lecce, dalla cui periferia dista circa 6,2 km. L'accesso al lotto è previsto dalla S.P. n. 4 Lecce - Novoli (Via dell'Agricoltura).

La costruzione di una nuova linea elettrica in media tensione (MT) permetterà di allacciare l'impianto alla rete elettrica nazionale tramite un collegamento alla cabina primaria di E-Distribuzione S.p.A. denominata “Lecce Città”.

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie complessiva di 16,2215 ettari di terreno agricolo. L'appezzamento ricade nel Foglio 190, mappale 14, in zona “E1 Zona Agricola Produttiva Normale” e nel Foglio 191, mappali 28, 40 e 104 in zone “E1 Zona Agricola Produttiva Normale” ed in parte “Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria” normate dagli artt.li 83÷117 delle NTA del PRG vigente del Comune di Lecce.

La morfologia dei luoghi è lievemente ondulata, con escursioni altimetriche modeste, appena percettibilmente digradante verso i quadranti occidentali, e pendenze < 5%. Il piano di campagna è attestato a quota di 30÷35 m sul livello medio del mare.

L'esame della carta di inquadramento su P.R.G. evidenzia la presenza di una depressione morfologica all'interno del sito di progetto, vestigia delle passate attività di coltivazione mineraria finalizzata alla produzione di inerti lapidei.



Lo stralcio di ortofoto della figura seguente riporta l'area del generatore fotovoltaico e il tracciato dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica.



L'area di sedime del parco fotovoltaico è posta in corrispondenza di una estesa piana, attestata a quota dell'ordine di 30 m s.l.m., priva di evidenze morfo-strutturali indicative di instabilità morfologica e/o fenomeni evolutivi accelerati in atto.

Restano salve idonee verifiche statiche che attestino le condizioni di sicurezza delle pareti di cava.

L'attuale configurazione geologica è frutto della tettonica distensiva che ha interessato il basamento carbonatico durante il terziario e che ha dato vita ad una serie di depressioni in cui si sono deposte in trasgressione le sequenze sedimentarie mesozoiche, oligoceniche, mioceniche e plio-pleistoceniche.

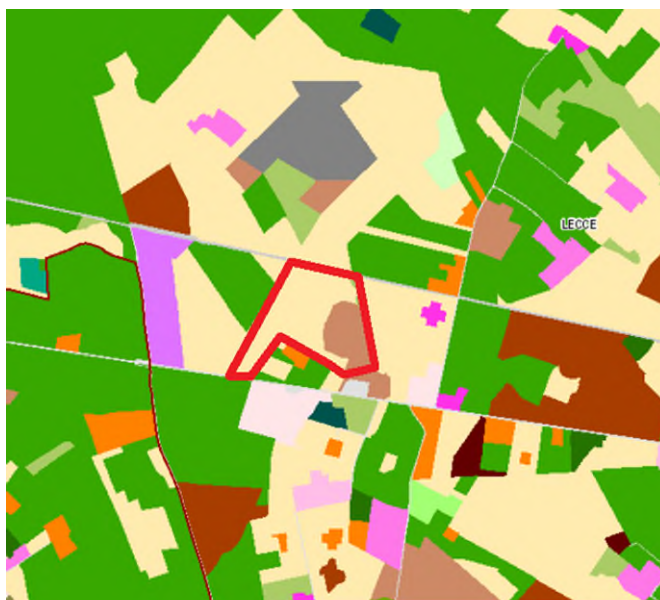
Il sito su cui insisterà il parco fotovoltaico è caratterizzato dalla presenza, al di sotto di un sottile orizzonte di suolo delle stratificazioni calcareo-dolomitiche mesozoiche (Calcare di Altamura), direttamente esposto lungo le pareti della cava che ne occupa la parte orientale.

Le caratteristiche di acclività e la permeabilità (sia per porosità, sia per fessurazione e carsismo) delle formazioni litologiche affioranti rendono, in questa parte del territorio, pressoché nulla la predisposizione al ruscellamento ed a fenomeni di allagamento.

Alla verticale del sito di progetto è presente unicamente l'acquifero carbonatico fessurato, di carattere regionale, noto come "falda di fondo".

La falda, localmente circolante a pelo libero e con livello statico disposto poco al di sopra dell'orizzonte marino, è sostenuta dalle acque salate di invasione continentale. L'alimentazione idrica della falda si compie per infiltrazione diffusa delle precipitazioni ricadenti sugli affioramenti permeabili, ovvero concentrata laddove le acque sono drenate nel sottosuolo ad opera di apparati carsici.

Il fondo agricolo di diretto interesse, come evidenziato dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo disponibile al portale del Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, presenta un ordinamento di tipo principalmente seminativo, con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali.



Nel contesto del sito di diretto interesse (area perimetrata in rosso) sono individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- ✓ Seminativi semplici in aree non irrigue (avano)
- ✓ Uliveti (verde)
- ✓ Sistemi colturali e particellari complessi (verde chiaro)
- ✓ Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi (bianco)
- ✓ Aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc.) (rosa)
- ✓ Suoli rimaneggiati e artefatti (marrone chiaro)
- ✓ Aree estrattive (marrone scuro)
- ✓ Insediamenti produttivi agricoli

Lungo i cigli stradali e sul confine di proprietà, si riscontra la presenza di flora ruderale e sinantropica.

L'intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata in rete con allaccio in MT a 20 kV attraverso la realizzazione di una nuova Cabina di Consegna e di un cavidotto MT interrato, della lunghezza di 4,9 km, di collegamento alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A. denominata "Lecce Città".

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, su un terreno completamente pianeggiante di estensione totale pari a 16,2215 ettari avente destinazione agricola.

I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 26 moduli (le strutture sono comunque di tipo modulare e possono essere assemblate per ospitare sino a 104 moduli).

Il progetto prevede 390 tracker (ovvero 10.140 moduli fotovoltaici) per una potenza complessiva installata di 6.692,40 kWp.

L'impianto fotovoltaico sarà formato da un solo campo, denominato LECCE 1, a cui farà riferimento una singola cabina di consegna (Delivery Cabin) destinata ad ospitare i dispositivi di sezionamento e protezione del distributore locale (E-Distribuzione S.p.A.).

A valle della Delivery Cabin, previa connessione tramite linea MT dedicata a 20 kV, sarà installata n.1 Cabina utente. A valle della Cabina Utente, saranno installate (previa connessione tramite linea MT dedicata a 20 kV) le Power Station (in totale n.2). Ogni Power Station sarà comprensiva di:

L'impianto proposto, nel dettaglio, è costituito dai seguenti elementi:

- ✓ Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
- ✓ Trasformazione dell'energia elettrica BT/MT (Attraverso Power Station appositamente Dedicate);
- ✓ Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
- ✓ Distribuzione elettrica BT;
- ✓ Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
- ✓ Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
- ✓ Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
- ✓ Impianto di terra.

Per il sostegno dei moduli fotovoltaici saranno utilizzati inseguitori solari i monoassiali (disposto lungo l'asse Nord - Sud dell'impianto fotovoltaico), che attraverso opportuni dispositivi meccanici permettono di orientare i moduli fotovoltaici favorevolmente rispetto i raggi solari nel corso della giornata (in grado di ruotare secondo la direttrice est-ovest in funzione della posizione del Sole). Gli inseguitori previsti inseguono infatti l'andamento azimutale del sole da est a ovest nel corso della giornata, ma non variano l'inclinazione dell'asse di rotazione del pannello rispetto il terreno mantenendo invariato l'angolo di tilt.

Alla realizzazione dell'impianto concorreranno le seguenti attività:

- a) Posa in opera degli Inseguitori Solari su adeguate strutture di fondazione (pali infissi);
- b) Posa in opera dei Moduli Fotovoltaici;
- c) Posa in opera di n.2 Power Station;
- d) Posa in opera di n.1 Cabina di Consegna (Delivery Cabina);
- e) Posa in opera di n.1 Cabina Utente;
- f) Posa in opera di n.1 Control Room;
- g) Realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- h) Scavi, rinterri e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- i) Realizzazione di impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;

- j) Realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- k) Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- l) Realizzazione delle linee MT (Cavidotto Interrato) dall'impianto fotovoltaico fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A..

Il collegamento della cabina di consegna alla cabina di sezionamento e successivamente alla Cabina Primaria Lecce Città, di lunghezza pari a 4.750, metri sarà realizzato mediante costruzione di una nuova linea MT interrata su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristino. L'interramento del cavo MT, comporterà la realizzazione di uno scavo a cielo aperto delle dimensioni di circa 0,5x1,4 metri.

L'elettrodotto da realizzare sarà interessato da due attraversamenti aerei su strada denominata "Tangenziale Ovest" di Lecce e della rete R.F.I..

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### PIANIFICAZIONE REGIONALE

#### *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*

Dalla lettura dei contributi del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, protocolli n.2287/2021, n. 7208/2021, n. 683/2022 e n. 4063/2022, si evince, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e ss.mm.ii., il suddetto ufficio regionale ha rilevato che gli interventi proposti interessano gli ulteriori contesti come di seguito indicato.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

- ✓ UCP (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto interrato interferisce con l'UCP "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

#### Struttura antropica e storico - culturale

- ✓ UCP (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): il tracciato del cavidotto interferisce con l'UCP "**Strada a valenza paesaggistica**" ed in particolare alla "**SP4LE**" Lecce-Novoli, UCP disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Analizzando il contesto paesaggistico di riferimento l'ufficio regionale ha rilevato, nel raggio di 3 km dall'impianto, la presenza dei seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

- ✓ UCP - Doline
- ✓ BP - Boschi
- ✓ UCP - Area di rispetto dei boschi
- ✓ UCP - Prati e pascoli naturali
- ✓ UCP - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: Tenuta Cazzotella, Casino Spada, Casino Fontanelle, Villa Materdomini, Casino Cond, Casino Gravili
- ✓ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- ✓ UCP - Strada a valenza paesaggistica: SS16 LE, SP4LE, SP224LE

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha espresso la valutazione che «Considerato lo stato attuale dei luoghi si ritiene che l'intervento progettato comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto

*previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati».*

## **PIANIFICAZIONE COMUNALE**

### ***PRG DI LECCE***

L'area di intervento ricade nel Foglio 190, particella 14 in zona "E1 Zona Agricola Produttiva Normale" e nel Foglio 191, particelle 28, 40 e 104 in zone "E1 Zona Agricola Produttiva Normale" ed in parte "Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria" normate dagli artt.li 83÷117 delle NTA del PRG vigente del Comune di Lecce.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato al di fuori dalle suddette "Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria".

## **PIANIFICAZIONE SETTORIALE**

### ***Piano di Tutela delle Acque***

L'area complessivamente interessata dalla realizzazione è sottoposta, ai sensi del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 e il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019, al vincolo d'uso degli acquiferi di "Tutela Quali-Quantitativa".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative.

Tuttavia gli interventi non interferiscono con le misure di tutela, dato che non sono previste l'estrazione né l'utilizzazione di acque sotterranee.

L'approvvigionamento idrico a supporto delle pratiche agronomiche è previsto tramite autobotte.

Per la circostanza che l'area scelta per il campo fotovoltaico è attigua a Zona Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n. 389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, sarà fondamentale, dovendosi attuare pratiche agronomiche, il rispetto delle misure del Piano d'Azione Nitrati, come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque.

### ***Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico***

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha posto in evidenza, con nota prot. n. 14553 del 18/05/2021, che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

## **SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE**

Il sito di installazione dell'impianto fotovoltaico, l'area della sottostazione ed il tracciato dei cavidotti di connessione non rientrano in aree protette o siti di rilevanza naturalistica.

Gli elementi significativi più vicini al parco fotovoltaico, situati ad est dell'impianto, a distanza di almeno 10 km, sono i siti della rete Natura 2000 (SIC) IT9150033 "Specchia dell'Alto", IT9150030 "Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone", il Parco Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio".

In ragione della distanza intercorrente l'impianto non influisce negativamente sugli habitat integrati nella predetta area tutelata.

## **SINTESI DEGLI IMPATTI**

Il proponente ha valutato gli impatti, di breve e lungo termine, che l'impianto può produrre sul patrimonio naturale nel quale questo viene ad essere inserito e nel patrimonio "culturale" sussistente, per le fasi di costruzione, esercizio e dismissione.

### **Impatti sulla matrice "aria-atmosfera"**

Gli impatti che si avranno sull'aria sono inerenti esclusivamente alla fase di cantiere e sono legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico e rumore prodotti dall'uso di macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di rumore, questo sarà fornito esclusivamente dai macchinari utilizzati per eseguire lo scotico del terreno al fine di renderlo livellato e dai camion destinati al trasporto del materiale. Si



ritiene importante sottolineare che il livellamento del terreno comporterà lo stesso rumore che deriverebbe da una normale lavorazione agricola. la modifica del richiamato “clima acustico” avrà una durata limitata rispetto all’intero cantiere, presumibilmente stimabile in 4-6 settimane.

A opera terminata non vi saranno più impatti di nessun tipo sull’aria, in quanto cesserà sia il rumore che la produzione di polveri e gas di scarico dovuti alla movimentazione dei mezzi e dei terreni.

Ad opera conclusa gli impatti sull’aria da negativi diventeranno estremamente positivi per i benefici di ordine generale che verranno a produrre.

Per la fase di cantiere gli impatti sono dovuti alla movimentazione dei terreni e, quindi, alla produzione di polveri. Considerata l’esiguità del periodo dedicato alla realizzazione dell’impianto (4÷6 settimane) sono da attendersi valori di PTS indotti dalla movimentazione dei terreni minimi e trascurabili.

Altresì, sono trascurabili e di poca significatività quelli indotti dalla movimentazione dei mezzi e dalle loro emissioni in atmosfera; ancor di più lo sono nel momento in cui si raffronta il “beneficio ambientale” che l’impianto induce nella produzione di energia fotovoltaica raffrontata con la medesima quantità prodotta da combustione di carburante fossile (petrolio).

L’impianto fotovoltaico, nella fase di esercizio, non produrrà alcun impatto dovuto ad emissioni massicche in atmosfera.

Nella fase di decommissioning e quindi di ripristino delle condizioni antecedenti la realizzazione dell’impianto, non si rilevano impatti sulla matrice “aria-atmosfera”, se non la produzione temporanea di polveri per la movimentazione dei pannelli e per quella degli stessi mezzi.

#### Impatti sui fattori “clima e microclima”

L’impianto genera una leggera modifica del “microclima”, di cui il riscaldamento dell’aria è l’elemento più significativo. In estate, al di sotto dei trackers, se pur in movimento, si rileva un leggero incremento medio della temperatura e dell’ordine di 3÷4 °C.

Onde evitare l’autocombustione dello strato vegetativo superficiale sottostante le installazioni (incendio per innesco termico), è previsto uno sfalcio regolare delle presenze erbacee coltivate su tutta la superficie interessata dall’impianto. Tale sfalcio, da realizzare con regolarità, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente con mezzi meccanici e la riduzione della vegetazione non potrà essere impedita da agenti chimici ma, eventualmente, solo ed esclusivamente con agenti naturali e biologici.

Se pur in maniera molto meno evidente e monitorabile, sono destinati ad essere modificati, per diretta conseguenza della temperatura, anche l’umidità, i processi fotosintetici, il tasso di crescita delle piante e quello di respirazione dell’ecosistema. Questi ulteriori effetti, così come l’incremento di temperatura, vanno inquadrati nelle differenti caratteristiche climatiche stagionali.

Saranno messe a coltura solo quelle essenze che, in particolare nel periodo estivo, non avranno possibilità di crescita a causa della forte irradiazione.

Per le limitate dimensioni dell’impianto, è ipotizzabile che il minimo incremento della temperatura al di sotto degli inseguitori non indurrà alcuna sostanziale modifica nel microclima dell’area d’impianto e di quella dell’area vasta posta nell’intorno.

La componente climatica, anche a livello di microclima, non risentirà in alcun modo delle attività che caratterizzano la fase di cantiere.

In fase di esercizio la presenza di un impianto fotovoltaico può generare un’alterazione localizzata della temperatura dovuta da un effetto di dissipazione del calore concentrato sui pannelli stessi. La quantificazione di tale alterazione ha un’imprevedibilità legata alla variabilità sia delle modalità di irraggiamento dei pannelli che in generale della ventosità e del periodo stagionale.

Il proponente ne esclude pertanto la significatività in quanto la dissipazione del gradiente termico, dovuta anche alla morfologia del territorio e alla posizione dell’area in oggetto, ne annulla gli effetti già a brevi distanze.

In considerazione del fatto che il “ripristino” dello stato dei luoghi avverrà in un tempo estremamente limitato, si può ragionevolmente affermare che, in questa fase, non vi sarà alcun impatto sulla matrice considerata.

### Impatti sulla matrice “acqua”

Stante la totale assenza, nell’ambito dell’area di cantiere e nell’intorno più prossimo, di “reticolo idrografico” gli impatti potrebbero riguardare solo ed esclusivamente le acque sotterranee della “falda profonda”, livellata ad oltre 75 metri di profondità dal piano di campagna.

La fase di cantiere non presenta criticità in merito alla matrice.

Nella fase di esercizio, ultimate le opere di regimentazione delle acque meteoriche, la potenziale possibilità di impatto negativo inerente alla percolazione di sostanze contaminanti verso la falda, viene totalmente esclusa, stante la rinuncia all’impiego di diserbanti chimici.

Anche in fase di ripristino, considerando il breve tempo occorrente, può ragionevolmente escludersi la presenza di significatività di impatti negativi.

### Impatti su “suolo e sottosuolo”

Verosimilmente è da ritenersi che il leggero “rimodellamento” morfologico previsto per la regolarizzazione delle superfici non determinerà impatti su suolo e sottosuolo, in virtù del fatto che saranno utilizzati gli stessi materiali rivenienti dagli scavi effettuati per le strade, le fondazioni delle cabine elettriche ed i cavidotti.

Considerando anche che sull’orizzonte di suolo non si intendono utilizzare diserbanti chimici, può ragionevolmente ipotizzarsi la mancanza di significatività di impatti negativi.

Anche per il “sottosuolo”, interessato esclusivamente dalla infissione dei “pali” portanti i moduli fotovoltaici, può ragionevolmente escludersi la mancanza di significatività di impatti negativi.

La fase di cantiere non presenta criticità in merito alla matrice suolo, poiché le attività hanno una breve durata e non ci sono movimentazioni consistenti di terreno.

Trattandosi di substrato lapideo, la recinzione, il cancello di ingresso e gli impianti perimetrali di allarme ed illuminazione, saranno sostenuti da elementi portanti inseriti in un preforo realizzato con trivella e con la medesima tecnica delle fondazioni delle stringhe degli inseguitori. La struttura di fissaggio degli inseguitori, invece, è realizzata da profili in acciaio zincato a caldo infissi nel terreno previa battitura; senza necessità di nessuna cementificazione con boiacca od altro.

La matrice suolo, in relazione all’azione di ombreggiamento esercitata dall’impianto fotovoltaico, potrebbe, in fase di “esercizio”, vedere alterate le proprie strutture e consistenza limitatamente allo strato superficiale, presentando così delle modifiche alle proprie intrinseche caratteristiche composizionali.

La predisposizione del terreno all’impianto non richiede la rimozione della vegetazione poiché trattasi di suolo agricolo, per lo più in stato di abbandono culturale, pertanto l’impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile

Il proponente avrà cura di garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo.

In fase di ripristino la matrice “suolo” risentirà esclusivamente impatti positivi in quanto avrà luogo il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale, con restituzione dell’area l’uso agricolo.

### Impatti su ecosistema: “vegetazione” e “flora”

In linea di massima non vi saranno impatti sulla vegetazione in quanto le superfici destinate alla realizzazione dell’impianto non presentano vegetazioni di rilievo.

In particolare, nessun impatto sostanziale è prevedibile in fase di realizzazione dell’impianto.

In fase di esercizio dovranno essere attentamente seguite le procedure descritte dagli elaborati di carattere agronomico e costituenti parte integrante della progettazione. Alla luce di tale impegno, non è possibile individuare su questa matrice alcun impatto, se non un miglioramento delle attuali condizioni di abbandono.

Nella fase di ripristino, con l’eventuale riporto di terreno vegetale a compensazione degli scavi effettuati essenzialmente per la posa in opera delle cabine e, quindi, con quantità poco rilevanti, non si ritiene possano sussistere “significatività” tali da indurre a impatti negativi; in realtà il “ripristino” dello stato dei luoghi agricoli, dopo la decommissioning dell’impianto, non potrà che avere effetti ed impatti del tutto positivi, con



il ritorno alle condizioni di naturale attività di coltivazione e con arricchimento della “qualità” dei terreni agricoli.

#### Impatti su ecosistema: “fauna”

Per quel che concerne l’avifauna va rilevato che i pannelli non riflettono la luce e non essendo collocati ad altezze particolarmente elevate (massimo due metri dal piano di campagna) risulteranno del tutto innocui.

Il disequilibrio causato alle popolazioni di fauna nella prima fase progettuale sarà temporaneo e molto limitato nel tempo, considerato anche la ridotta presenza di fauna terrestre.

Lo smantellamento del sito, risulterà impattante in ugual misura rispetto alla fase di preparazione sulla componente fauna, giacché consisterà nel recupero dei pannelli e delle componenti strutturali.

In breve tempo sarà recuperato l’assetto originario, mantenendo intatti i parziali miglioramenti ambientali realizzati.

Si prevede di pianificare la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche presenti.

In fase di cantiere l’unica causa di eventuale disturbo alla fauna è dovuto alla presenza del rumore tipico per la realizzazione di scavi e di trasporto delle strutture d’impianto. Tale impatto, comunque, è ritenuto del tutto trascurabile, in funzione del rumore di fondo già presente e dovuto alla presenza, sia delle normali attività agricole che, ancor più, dal traffico riveniente dalle vicine strade provinciali e dal traffico urbano.

In tale contesto agricolo, le specie faunistiche sono abituate al rumore e per quello indotto dalla realizzazione dell’impianto, considerato anche il limitato tempo di realizzazione, si registrerà una certa reversibilità con ritorno alle condizioni ex ante.

Nella fase di esercizio la fauna terrestre, costituita da rari rettili e topi, ben si adatterà alla presenza dell’impianto anche perché non vi è, escluso le cabine ed i pali d’infissione, uso di suolo agricolo; per la fauna volatile, le stringhe di trackers, per come realizzate ed in movimento, non inducono gli uccelli a sostare sui pannelli.

Nella fase di ripristino dello stato dei luoghi, fatti salvi i pochi rumori necessari per il decommissioning e l’eventuale produzione di polveri, considerando anche la limitatezza temporale dell’intervento, non si ritiene verranno a sussistere significatività di impatti negativi.

#### **CONSIDERAZIONI**

L’impianto FER in valutazione è qualificabile agrovoltico in quanto costituito da:

- ✓ un generatore di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza massima in immissione pari 5.999,00 kW;
- ✓ un sistema colturale diversificato, costituito da Olivo, Fava, Erba medica e Trifoglio sotterraneo, finalizzato alla produzione di olive da olio e foraggio per bestiame;

integrati fra loro e funzionali simbioticamente al recupero di un’area degradata ed incolta all’interno della quale è presente una cava abbandonata, su un terreno completamente pianeggiante di estensione totale pari a 16,2215 ettari avente destinazione d’uso “agricola”.

La proponente GEO IMPIANTI 2 S.r.l. ha sottoscritto, per quel che concerne la conduzione e la gestione della coltivazione agricola, che seguirà le norme e le procedure di tipo biologico, apposita convenzione con l’impresa “Fratelli Funiati Società Agricola di Gesù Manuel Funiati & c. s.n.c.” che si occuperà, per di più, della commercializzazione dei prodotti agricoli e dell’eventuale collaborazione con Istituti ed Enti di Ricerca del settore agrario.

Il piano agronomico integrante il progetto contempla una gestione dinamica del suolo mediante inerbimento degli interfilari con messa a dimora di essenze erbacee miste come: Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto italico, Lupinella in guscio, Trifoglio b. repens, Trifoglio pratense, per garantire la formazione di un cotico erboso adatto allo sfalcio delle erbe secondo i dettami dell’agricoltura biologica, in assenza di interventi di diserbo chimico.

Nell'elaborato "3.2-VIA - Studio di impatto ambientale" per diversi dei potenziali impatti individuati sono già state definite molteplici misure di "mitigazione" e "compensazione" adottate per l'impianto e che costituiscono parte integrante della progettazione definitiva.

Alla luce dei recenti indirizzi programmatici a livello nazionale in tema di energia, contenuti nella Strategia Energetica Nazionale (SEN) e di quelli rivenienti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNEC), la Società ha ritenuto opportuno proporre un progetto innovativo che consenta di coniugare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'attività di coltivazione agricola, perseguendo due obiettivi prioritari fissati dalla SEN, ovvero: il "contenimento del consumo di suolo" e la "tutela del paesaggio".

Inoltre, un terzo obiettivo deriva all'ottemperanza ai processi di "decarbonizzazione" ed al più ampio rispetto degli accordi di Parigi 2030 in merito alla riduzione dei gas climalteranti.

Ad avviso del proponente la soluzione progettuale, sviluppata perfettamente in linea con gli obiettivi cui sopra accennato, è in grado di:

- ✓ ridurre l'occupazione di suolo avendo previsto moduli fotovoltaici ad alta potenza e strutture ad inseguimento monoassiale. La struttura ad inseguimento, diversamente delle tradizionali strutture fisse, permette di coltivare parte dell'area occupata dai moduli fotovoltaici;
- ✓ svolgere l'attività agricola tra le interfile dei moduli fotovoltaici, avvalendosi di mezzi meccanici (essendo lo spazio tra le strutture molto elevato rispetto ad un impianto fotovoltaico tradizionale), per le coltivazioni previste dall'agronomo specialista;
- ✓ installare una fascia arborea/erbacea perimetrale, facilmente coltivabile con mezzi meccanici ed avente anche una funzione di mitigazione visiva e ambientale nei termini di un "corridoio ecologico";
- ✓ riqualificare pienamente le aree in cui insisterà l'impianto, sia perché le lavorazioni agricole che saranno attuate permetteranno ai terreni di riacquisire le piene capacità produttive, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie;
- ✓ ricavare una buona redditività sia dall'attività di produzione di energia che, dall'attività di coltivazione agricola;
- ✓ rendere concretamente anche un "beneficio ambientale" e puntare anche ad un beneficio economico-sociale per l'occupazione possibile.

Come già anticipato, l'installazione dell'impianto di produzione di energia rinnovabile è corredato quale parte integrante dal relativo Piano Agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, dal quale si evincono la programmazione produttiva agricola facente capo alla Superficie Agricola Utile disponibile, gli aspetti riguardanti la gestione del suolo, l'influenza dell'ombreggiamento indi la valutazione delle colture praticabili nelle interfile e nelle altre aree agricole disponibili, la previsione dei mezzi utilizzati per la coltivazione, la previsione della manodopera impiegata nella coltivazione e manutenzione del fondo ed infine l'analisi dei costi/ricavi dell'attività agricola.

La controversia principale nella realizzazione di un impianto fotovoltaico è costituita dall'impoverimento dell'area agricola ed un conseguente processo di desertificazione.

Tale ipotesi negativa, nel caso specifico è scongiurata: l'area attualmente non risulta coltivata, è in stato di abbandono e necessita di riqualificazione. L'integrazione nonché la coesistenza tra uso agricolo con destinazione produttiva e la produzione di energia rinnovabile rappresenta una valida riqualificazione dell'area.

Dato che le colture cerealicole, per ovvie ragioni economiche, necessitano di un elevato livello di meccanizzazione, e la riduzione del lavoro manuale, di seguito si espongono quali scelte nonché proposte sono state adoperate.

L'indirizzo produttivo cerealicolo deve essere scartato perché la produzione di cereali implicherebbe l'adozione di macchine agricole di grandi dimensioni per la raccolta.

Opzione valida per il caso in esame risulta essere il connubio tra prati stabili e olive. I prati sia annuali che poliennali, fanno parte degli avvicendamenti colturali da centinaia di anni. I loro prodotti sono solitamente

foraggio. Nel caso in questione si porrà attenzione alla scelta di essenze mellifere sia per i prati monofiti che per i polifiti.

L'olivo, tipico della zona con filiera già consolidata che garantisce un ottimo collocamento delle produzioni, appartiene al paesaggio agricolo tradizionale pugliese da tempo immemore, pertanto la sua scelta è perfettamente coerente con il contesto territoriale circostante.

Tra le singole strutture si prevedono dei corridoi della larghezza di circa 80 cm per lato non utilizzabili ai fini agrari e sui quali, all'occorrenza, si può valutare l'opportunità di effettuare interventi di diserbo meccanico, nel caso in cui si voglia tenere tali "corridoi" liberi da infestanti.

La realizzazione di impianti fotovoltaici e più in generale di impianti di produzione da fonti rinnovabili, non rappresenta semplicemente un investimento di tipo economico-finanziario, ma anche un forte impulso verso il consolidamento di una cultura mirata allo sviluppo sostenibile.

In base alle analisi riportate negli elaborati che compongono il progetto definitivo, il proponente afferma che la realizzazione dell'opera è un intervento:

- 1) coerente con gli strumenti di pianificazione comunali, regionali e nazionali. In particolare tale intervento consente l'utilizzo di un sito a destinazione agricola e quindi perfettamente idoneo alla realizzazione dell'opera;
- 2) che contribuisce al raggiungimento e al consolidamento degli obiettivi nazionali e comunitari in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili e di lotta all'Aumento delle emissioni di gas climalteranti;
- 3) che non comporta impatti Ambientali significativi sul territorio. Il sito oggetto dell'intervento è ubicato in un'area in cui sono presenti delle consistenti ed efficaci mitigazioni (Vegetazioni e manufatti esistenti) che rendono l'impianto non visibile già a poche centinaia di metri di distanza. Inoltre la messa a dimora di una fascia di mitigazione rende la presenza dell'impianto poco significativa anche per le visuali più critiche ovvero quelle prossime all'impianto stesso;
- 4) che contribuisce all'ottenimento di benefici "socio – occupazionali" sul territorio comunale. L'impianto oggetto dell'intervento sarà in grado di generare una serie di benefici per il territorio sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, principalmente dettate da benefici derivanti dal reperimento di risorse tecnico – professionali. E' pertanto utile rimarcare quale carattere incisivo della realizzazione di un impianto Fotovoltaico connesso ad attività Agricola la presenza umana costante nell'area utilizzata che oltre alla favorevole ricaduta economica socio occupazionale presenta numerosi vantaggi sotto l'aspetto manutentivo e di vigilanza costante effettuata nell'area in oggetto sia nei riguardi delle strutture di impianto sia per la manutenzione della componente suolo.

## **VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Tutto quanto sopra premesso:

**Preso atto** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**Valutato** un verosimile bilanciamento, con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate, tra gli impatti ambientali di segno negativo (ad es. Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale) e di segno positivo (ad es. Suolo e ambiente socio-economico in relazione al recupero di un'area degradata ed incolta che risente delle pregresse attività di cava ed alle opportunità occupazionali);

**Considerati** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**Preso atto** dei contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia ambientale, dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv03](https://www.provincia.le.it/paur_hepv03);

**Preso atto** delle misure di mitigazione proposte dalla società;

**Preso atto** della natura di progetto rispondente alle esigenze della produzione di energia pulita (green), nonché dell'incentivazione di tali impianti da parte sia della Regione, sia del PNRR;

**Considerato** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili (Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC));

**Considerato** che all'art. 20, co. 1, del D.Lgs. n. 199/2021 è stabilito che: «*Con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. ...*». Ai sensi del successivo co. 8, del medesimo articolo: «*Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: ... c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 300 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere; ... c-quater) le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. ...*». Al successivo art. 22, co. 1, lett. a) si riporta che: «*nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*»;

**Considerato** che il progetto in esame insiste su area che può essere qualificata "idonea" ai sensi del citato art. 20, co. 8, lett. c-ter e lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021, non emergendo alcuna sovrapposizione dell'area di intervento con la carta delle zone oggetto di tutela ex art. 136 D.Lgs. n. 42/2004;

**Preso atto** che la realizzazione dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico del Comune di Galatina in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole (art.12, c.7, D.Lgs. n.387/2003);

**Preso atto** della qualificazione di idoneità dell'area di intervento all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 20, c. 8, lett. c-ter e lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

**Preso atto**, alla luce del dato normativo di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021, che per l'intervento in oggetto, di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile su area idonea, il parere reso dall'autorità competente in materia paesaggistica non ha valore vincolante;

**Preso atto** delle valutazioni conclusive di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 84592 del 14/12/2022, sul piano di monitoraggio, con prescrizioni;

**Preso atto** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**Considerato** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link [https://www.provincia.le.it/paur\\_geo\\_impianti\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_geo_impianti_2) /e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

#### **Per quanto sopra illustrato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete

della potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00 kW collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo, possa essere ritenuto **compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;
3. Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
4. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare:
  - ✓ in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
  - ✓ in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;
5. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - ✓ periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - ✓ bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
  - ✓ nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di svernamenti accidentali;
6. Per quanto riguarda l'impatto acustico, e per quello correlato alle attività di cantiere in particolare, dovranno essere ottemperate le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 79193/2022 dell'U.O. Agenti Fisici del DAP Lecce di ARPA Puglia, allegata al parere prot. n. 84592 del 14/12/2022;
7. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - ✓ adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - ✓ stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - ✓ gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - ✓ adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;

- ✓ adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  - ✓ nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
  - ✓ nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
8. In fase di esercizio si avrà cura di garantire la protezione della falda acquifera, adottando all'atto dei periodici lavaggi dei pannelli, sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;
9. Considerato che il sito dell'impianto ricade in Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n. 389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, l'attività di coltivazione agricola coniugata alla produzione di energia elettrica dovrà rispettare le misure del Piano d'Azione Nitrati, come previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque;
10. Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;
11. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata;
12. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del procedimento

Dr. geol. Giorgio Piccinno

